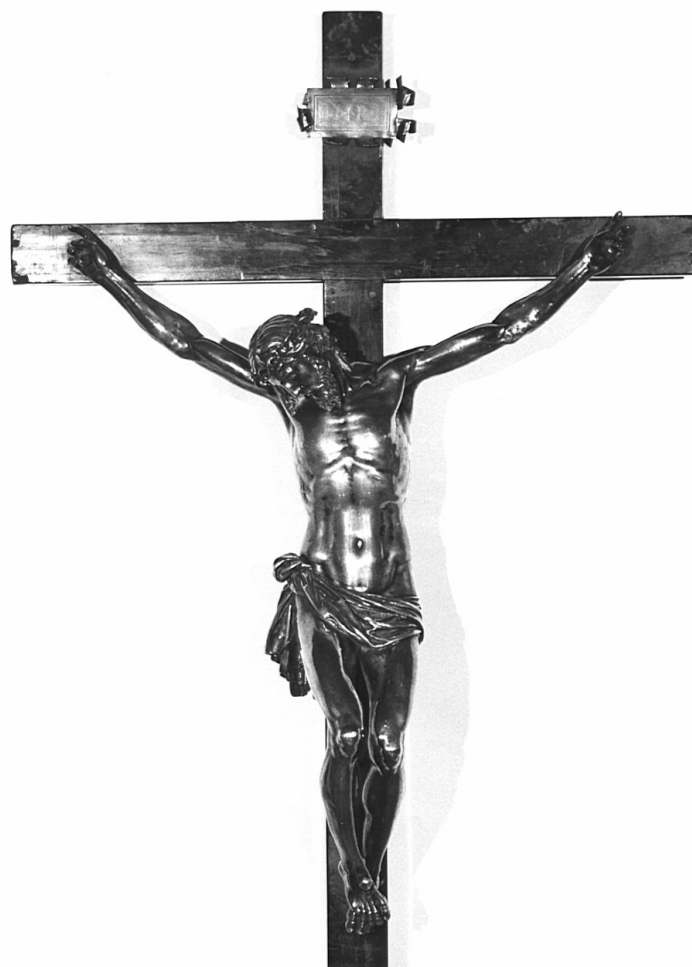


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00205824

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione crocifisso

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia BG

PVCC - Comune Bergamo

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1592
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	1592
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Boulogne Jean detto Giambologna
AUTA - Dati anagrafici	1529/ 1608
AUTH - Sigla per citazione	00001813
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura/ fusione
MTC - Materia e tecnica	legno di ebano
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	1.29
MISL - Larghezza	53.5
MISV - Varie	Croce: 1.29X53.5Cristo: 49X43
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cristo "patiens" fissato alla Croce con tre chiodi. Mani con le dita piegate, gambe leggermente flesse, piedi incrociati in rotazione interna; corto perizoma annodato sul fianco destro, testa quasi di profilo reclinata verso la spalla destra e coronata di spine. Calma l'espressione del viso, caratterizzata l'anatomia. In alto un cartiglio rettangolare con volute e la sigla del nome di Gesù (non pertinente).
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	NR (recupero pregresso)
ISRI - Trascrizione	INRI
NSC - Notizie storico-critiche	<p>In un inventario della Curia databile post 1592 si legge: "Un crocifisso grande d'argento donato da Mons. Ill.mo Cornaro Federico Carle pesa onze duecento et quattordesi con la croce di libano nera. L'anno 1592 fu mandato da Roma et (...) consegnato all'ecclie S.And. Beroa. Un piede di marmo per d. Crocifisso". Nel 1639: "Un Cristo d'argento grande con la croce di ebano dono dell'Ill.mo Emin. Cardinale Cornaro il Vecchio". Nel 1677 il Calvi scrive: "1560 Luigi Cardinale Cornaro succeduto al Lippomani nel vescovato di Bergamo, come sotto li 13 marzo 1560, in contrassegno di generosa benevolenza verso la sua Cattedrale, feceli dono [...] di quel bellissimo Cristo Crocifisso grande d'argento che si ripone nelle solennità sopra l'altar maggiore del Duomo e si porta avanti li Canonici nelle processioni. Calend. perp. Bonetti". Una semplice citazione del Cristo nel 1682. Il nome del Cardinale Cornaro "il Vecchio" viene ripetuto nell'Inv. databile tra il 1684 e il 1688. Ancora citato nel 1691; nel 1699 nella Visitatio Ruzina: "Crux cum Christo argenteo dono tradita à q.m Em. mo Cardinali Aloysio Cornelio tum Bergomi Episcopo". Nel 1701 si precisa che il Crocefisso d'argento su una croce di legno nero é "a gitto senza diadema ne meno corona con lastra d'argento con l'iscrizione "Jesus Nazarenus" che sempre resta esposto all'altare dei Santi". Nel 1709 il Cristo ha una "corona di spine e l'iscrizione in lastra d'argento con le lettere Jesus Nazarenus al quale mancano due Modernide(?)". E' ancora citato nel 1798, nel 1830, nell'Inv. post 1854 e nel 1932. Nell'Archivio della Curia sotto il titolo "Appunti vari della Storia della Cattedrale di scrittori del sec. XIX o XX": "Il Vescovo Luigi Cornelio durò nel governo della diocesi poi chiamato a Roma. Donò al Capitolo [...] un Crocifisso d'argento ammirandi artificii, ponderis et pretii eximii" (Guerrini p.87). Sempre negli stessi "Appunti" al f. 43 v. si attribuisce il dono a Luigi e al f. 57 a Federico. Nel 1939 il Dentella ripete il nome di Luigi ed il Pagnoni nel 1979: "Un Crocifisso di argento su croce d'ebano donato nel 1561 dal Vescovo Card. Luigi Cornaro". Una prova indiretta a favore di Federico potrebbe essere la mancata citazione dell'opera in esame nella visita pastorale di S.Carlo nel 1575. Discordi quindi le fonti sul nome del donatore. Le più antiche -post 1592 e 1639- parlano del Cardinale Federico il Vecchio (1531-90) Vescovo di Bergamo dal 1561 al 1567 e Cardinale dal 1585 e "il Vecchio" perché un altro Federico Cornaro (1579-1563) fu vescovo di Bergamo dal 1622 al 1627 e Cardinale Patriarca di Venezia dal 1632 (?) al 1644; Calvi e le più recenti del Cardinale Luigi (1517-84) Cardinale dal 1551 e Vescovo dal 1560 al 1561. L'opera in esame presenta dal punto di vista iconografico tutte le caratteristiche dei Cristi del XVI secolo. Stilisticamente é ricollegabile ad un artista che media l'esperienza michelangiolesca -punto di partenza imprescindibile per tutta la scultura della seconda metà del secolo- con quella celliniana. Sono queste le componenti fondamentali del linguaggio del fiammingo Giambologna (Jean de Boulogne), in Italia dal 1550 ca. e a Roma, sua prima tappa per due anni consecutivi. Innegabili le somiglianze con le sue opere giovanili e in particolare col Cristo d'argento su croce di ebano (23,8x20,3) del Palazzo vescovile di Loreto, dono di Giovanna d'Austria alla Santa Casa nel 1573 e primo Crocifisso noto di Giambologna e col Crocifisso in bronzo dorato (45,8</p>

x36,3) della Cappella Salviati nella Chiesa di S.Marco a Firenze. In quest'ultima opera databile al decennio 1579-89 per la "raffinatissima rifinitura a cesello" la critica ha ipotizzato la mano di Antonio Susini, il più stretto collaboratore di Giambologna. Charles Avery nella sua ultima fatica su Giambologna si sofferma sulla realizzazione dopo il 1570 di Crocifissi e figurine in argento e sull'organizzazione della bottega : "(...) verso la metà della decade (1570-80) Giambologna assunse Antonio Susini, che aveva terminato l'apprendistato come orafo, per specializzarlo nella fusione e nel cesello nelle sculture in metallo prezioso o in bronzo. Da allora in poi lo studio del fiammingo venne attrezzato per la produzione in serie, sebbene naturalmente tutto il lavoro fosse eseguito: con estrema cura da numerosi abili artigiani (...)" p.139. "Gli esemplari su piccola scala sono numerosi e furono prodotti in serie sia in bronzo che in argento da Antonio Susini, con l'aiuto di altri allievi fra i quali, nel 1581, Adrien de Fries. Sono note diverse varianti compositive, con ulteriori minime differenze nei dettagli, specialmente nella sistemazione del perizoma. Comunque nessuno di essi é firmato(...)" (p.18). [Continua in OSS]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS MI 223386/S

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1592 post

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1639

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1682

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1684/ 1688

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data

1691

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTD - Data

1699

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTD - Data	1701
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1705
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1798
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1830
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1854
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	1932
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	secc. XIX/ XX
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Calvi D.
BIBD - Anno di edizione	1677
BIBH - Sigla per citazione	00001746
BIBN - V., pp., nn.	vol. III, p. 109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dentella L.
BIBD - Anno di edizione	1939
BIBH - Sigla per citazione	00001749
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pagnoni L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000697
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Avery Charles
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBH - Sigla per citazione	00002009
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Novasconi A.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	00002010
BIBN - V., pp., nn.	pp. 42/ 43
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Diana Montaldo B.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Giacon D.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Giacon D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	